

**FINANZA**

# Ennio Doris: non vendo Mediolanum

Milano

Ennio Doris non vende, anzi, lascia aperto uno spiraglio per rilevare la quota Fiat in Mediobanca.

«In un momento in cui l'Italia può essere colonia di altri istituti, nessuno può comprare Mediolanum, la devo vendere io e per ora certo non vendo». L'amministratore delegato e azionista al 38% di Mediolanum, non esclude comunque nessuna possibilità: «Lascio sempre una porta aperta», ha aggiunto il finanziere padovano. Di Mediolanum è socio la Fininvest di Silvio Berlusconi con circa il 35%: «Abbiamo un partner finanziario - ha sottolineato Doris - che ha sempre detto io faccio quello che fai tu. Se decidesse in modo diverso io incrementerei la mia quota».

Alla domanda se il gruppo potrebbe avere un ruolo nel nuovo risiko bancario Doris ha aggiunto: «Non lo escludo, le banche d'affari si muovono e



**Il finanziere padovano sulla partnership con la Fininvest: se non si collabora più aumento la mia quota**

pensano a vari scenari. Io le esamino sempre, non si sa mai che qualcosa mi faccia cambiare idea». L'unica ragione, secondo Doris, per cui si potrebbe esaminare una crescita all'esterno è «un disegno in cui possa creare valore in tempi più rapidi, andare all'estero in tempi più rapidi. Il mio metro di misura - ha aggiunto - è la creazione di valore per gli azionisti ma è difficile che una proposta mi faccia creare più valore».

Per quanto riguarda gli ultimi risultati di bilancio l'ammi-

nistratore delegato del gruppo ha precisato che «la trimestrale è andata benissimo, non voglio dare previsioni sulla semestrale». Riguardo poi alla possibilità per il gruppo di espandersi di più all'estero Doris ha detto: «Ci occuperemo anche di Londra e del Regno Unito quando sarà il momento, per ora preferisco puntare sull'Europa continentale». Nei piani di espansione c'è anche la Cina, «un po' più in là».

Quanto all'opportunità invece di andare in Francia, Doris ha precisato che il gruppo ci

andrà quando sarà arrivato al break-even o vicini al pareggio in Germania.

Doris ha infine spiegato riguardo ai recenti investimenti diretti nel gruppo che: «Io compro sempre, debolezza o no del mercato. Poiché il futuro non lo conosce nessuno, io compro sempre». Doris ha infine ricordato che si è passati da una quota del 35% nel 2001 al 38%: «da quando c'è stato l'attacco alle Torri Gemelle e il mercato è crollato, io ho cominciato a comprare. Anche adesso sto reinvestendo i dividendi. Lo fa il mio broker».

Doris preferisce non commentare l'ipotesi di cessione da parte di Fiat della quota in piazzetta Cuccia. Quanto invece alla possibilità di aumentare la quota posseduta da Mediolanum in Mediobanca, Doris ha risposto: «Vedremo, sono molto soddisfatto dell'investimento e dell'iniziativa realizzata assieme in Banca Esperia. Si ragionerà assieme se qualcosa arriverà sul tavolo».

